



Responsabilità vuol dire saper guardare al passato e a ciò che si è fatto finora, ma aperti verso il futuro. Con questo spirito ci possiamo affacciare all'esperienza della missione diocesana in **Bolivia**, la prima a iniziare. Quale responsabilità abbiamo noi rispetto a questa missione? Quella di apprezzare i tanti passi fatti in questi oltre 60 anni e di guardare al futuro con il desiderio di continuare ad operare in questa terra, con la consapevolezza che in tutto questo tempo la realtà è cambiata molto e con lei le esigenze e i bisogni di chi ci vive.

La responsabilità ci porta a guardare la Bolivia anche come una realtà che è stata, per la nostra Chiesa di Bergamo, un grande dono.

Trasformiamo questi sentimenti di gratitudine in preghiera:

Caro Gesù,
grazie per il dono della vita, per le persone che ci metti accanto
e per il mondo bello che ci hai affidato.

Aiutaci a ricordare che non siamo soli,
ma che siamo responsabili gli uni degli altri.
Insegnaci a prenderci cura:
di chi è triste, di chi è solo, di chi ha bisogno di una mano.
Apri i nostri occhi per vedere il bene da fare ogni giorno,
anche nelle piccole cose.



Aiutaci a rispettare la natura, gli animali, gli alberi, l'acqua e l'aria,
perché tutto è un tuo dono.

Fa' che usiamo bene il nostro tempo,
per costruire amicizia, pace e gioia.
Donaci un cuore attento e gentile,
capace di amare come Te e ogni persona.

I passi verso il 23° Convegno missionario diocesano dei ragazzi



1

100ª giornata missionaria
"Uno in Cristo, uniti nella missione"
18 ottobre

2

INIZIATIVA DI NATALE (doppia)
LE CARTOLINE SOLIDALI!
 - disegna la tua cartolina
 - invia i tuoi auguri solidali
 (www.websolidale.org)

3

Convegno missionario dei ragazzi
domenica 21 febbraio 2027



Occhiali

...come



...gli occhiali della missione



ATTIVITÀ

- Disegnare la sagoma degli occhiali "missionari".
- Chiedere ai ragazzi di ritagliarli e decorarli scrivendo parole o facendo disegni che descrivano per loro cosa è la missione (es: cura, amore, attenzione, servizio, condivisione...).
- Dopo aver creato i propri occhiali della missione, ci si divide in gruppi da 5/6 bambini ciascuno e ci si scambiano gli occhiali. Ogni bambino dovrà avere gli occhiali di un compagno. L'obiettivo ora è quello di osservare questi nuovi occhiali e di poter cogliere altri elementi importanti dell'essere missionari.
- Si può scegliere di scambiarsi gli occhiali quante volte si ritiene opportuno, in base al tempo che si ha a disposizione.
- Una volta osservati anche altri occhiali rispetto ai propri, si chiede ai bambini di scrivere su un cartoncino un piccolo impegno. Il titolo potrebbe essere: "Userò gli occhiali della missione per...".

La missione in Albania.

Video-testimoniaza di don Matteo Cortinovis che, indossando gli occhiali della sua lunga esperienza da missionario, prima in Bolivia, poi a Cuba e ora in Albania, racconta che cos'è per lui la missione.



Progetto

...come



Grandi idee... tutte da costruire

Inquadrate ancora il QRCode in fondo alla pagina 2, il secondo video è un'intervista-testimoniaza che parla di un progetto in **Costa d'Avorio**, ce lo racconta Sara, una missionaria laica che è appena rientrata in Italia dopo un'esperienza di un anno in questa terra africana.

I ragazzi sono invitati a inventare alcune modalità per far conoscere questo progetto alle loro famiglie e, perché no, alla comunità.



Su questo terreno, ad Agnibilékrou, nei prossimi mesi inizieranno i lavori di costruzione di una casa famiglia che ospiterà bambini e ragazzi con disabilità e le loro mamme.

Quotidianità

...come



La canzone **"Madre tierra"** di Chayanne racconta alcuni aspetti della vita a **Cuba**, in particolare di come la gente, guardando in alto, apprezzi le cose belle e piccole che ogni giorno la vita gli mette di fronte. Istruzioni per l'uso:

- far ascoltare ai bambini la canzone seguendo la traduzione;
- proporre una sfida: inventare un balletto sulla base della canzone e, quando possibile, coinvolgere anche altri ragazzi a ballare.



Debes brindar amor para después pedir,
hay que perdonar para poder seguir.
Recuerda que tenemos sólo un viaje de ida
y hay que darle gracias siempre
a la vida, a la vida, a la vida, a la vida.

**Oye, abre tus ojos, mira hacia arriba
disfruta las cosas buenas que tiene la vida.**

...

Cuando estés perdido y no sepas dónde vas
recuerda 'e dónde vienes y qué bien te sentirás
siempre que llueve escampa, son consejos de mamá
y con la bendición de tus ancestros llegarás.
*Tambor, tambor, tambor, que llama a tambor.
Tambor, tambor, tambor de mi madre Tierra.*

Oye, abre tus ojos, ...

Caer es permitido y levantarse es obligado
no tires piedras al vecino si de cristal es tu tejado,
perro que ladra, no te asustes, nunca te morderá
que con la bendición de tus ancestros llegarás.
*Tambor, tambor, tambor, que llama a tambor
Tambor, tambor, tambor de mi madre Tierra.*

Oye, abre tus ojos, ...

Devi dare amore prima di pretenderlo,
c'è da perdonare per poter andare avanti.
Ricorda: il nostro viaggio è di sola andata
e bisogna ringraziare sempre la vita, la vita...
la vita, la vita

**Ascolta, apri gli occhi, guarda in alto
goditi le cose belle che la vita ti offre.**

...

Quando ti senti perso e non sai dove stai andando,
ricorda da dove vieni e quanto ti sentirai bene;
dopo la pioggia torna il sereno, consiglia la mamma,
e con la benedizione dei tuoi antenati ce la farai.
*Tamburo, tamburo, tamburo, che chiama al tamburo.
Tamburo, tamburo, tamburo della mia Madre Terra.*

Ascolta, apri gli occhi, ...

Cadere è permesso e rialzarsi è d'obbligo,
non lanciare sassi al vicino se il tuo tetto è di vetro,
il cane che abbaia, non aver paura, non ti morderà,
con la benedizione dei tuoi antenati ce la farai.
*Tamburo, tamburo, tamburo, che chiama al tamburo.
Tamburo, tamburo, tamburo della mia Madre Terra.*

Ascolta, apri gli occhi, ...